



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

tel/fax. 011747978 <http://www.giovanemontagna.org/torino>

e-mail: torino@giovanemontagna.org

Notiziario per i Soci

n° 4 - Dicembre 2004

A tutti i nostri Soci, loro Familiari e Amici
auguriamo un
Buon Natale e Sereno Anno Nuovo

Giovedì 16 dicembre alle 19,30 h

... ed è di nuovo *Natale!*

*L*e cime si imbiancano, la città si riveste di migliaia di luci, la gente corre sempre più in fretta.

... Già, tra i mille impegni deve ritagliare un po' di tempo anche per comprare i regali di Natale!

Per noi è un po' diverso.

Le cime imbiancate fanno sognare nuove gite, le infinite luci che più amiamo sono quelle che brillano in cielo e che, con l'aiuto delle lampade frontali, ci accompagnano nel silenzio della notte.

Purtroppo anche noi corriamo, ma sappiamo fermarci per ritrovarci insieme a cogliere il senso vero del Natale.

È per questo che giovedì 16 dicembre alle 19,30 ci incontreremo in sede, alpinisti, escursionisti, bimbi ed anche chi in gita non può più venire. Tutti insieme radunati intorno all'altare per accogliere il Signore che viene.

Al termine della S. Messa seguirà l'ormai tradizionale momento di festa, per scambiarsi gli auguri e gustare le prelibatezze che, quasi a gara, sono offerte dai soci.

A chi verrà e soprattutto a coloro che non potranno partecipare, il nostro più caro augurio di un Santo Natale e di un sereno Anno Nuovo.

Marta

Avvisiamo che la segreteria in quest'occasione resterà chiusa.

ATTIVITÀ PREVISTA

Mi pare impossibile che sia già trascorso un anno da quando, come oggi, mi ritrovavo a scrivere queste quattro righe a presentazione del calendario gite ...

Ed invece scalate, escursioni, incontri sono piacevoli ricordi che ci stimolano ad andare avanti, a proporre per l'anno prossimo tante attività che ci possano dare ancora una volta l'occasione per vivere insieme la montagna ed il nostro spirito associativo.

L'attività invernale sarà ricca di novità:

- due uscite su *cascade di ghiaccio* con l'assistenza di una guida alpina, per apprendere le nozioni indispensabili ad affrontare queste impegnative salite con la necessaria sicurezza.

- Rinasce la *scuola di sci per i bambini*, con uscite al Sestriere. Per tutte le informazioni il referente è il nostro presidente Marco Demaria, oppure rivolgersi in sede.

Per chi invece ha già padronanza degli "assi", più o meno sciancrati, continuano le solite *gite in pista* in varie località.

I più attenti si accorgeranno che ritorna l'indicazione della meta per le *gite scialpinistiche*. Questo nell'intento di rendere più completo il calendario ed al contempo seguire una progressione equilibrata della lunghezza e difficoltà degli itinerari. Resta comunque prioritaria la verifica del livello di sicurezza e delle condizioni di innevamento. Pertanto sarà possibile che vengano variate alcune destinazioni.

Il nostro *escursionismo* sta riscoprendo, negli ultimi anni, un forte spirito aggregativo.

Convinti che "in compagnia è più bello" proponiamo parecchie gite insieme ad altre sezioni, ed alcune con le altre "anime" della sezione di Torino: le famiglie con i bimbi, gli alpinisti.

Importante: le gite denominate "*escursionismo bambini*" non sono vietate ai maggiorenni!! Si tratta di itinerari adeguati alle esigenze dei più piccoli e delle loro famiglie, ma chiunque può partecipare.

Come *attività alpinistica* vengono proposte alcune salite di buon livello e di grande soddisfazione. Ai partecipanti sarà richiesto allenamento ed esperienza sia su roccia che su neve. Sono sicuramente salite entusiasmanti, quindi cominciate a prepararvi!.

... E poi ancora: gli *incontri intersezionali*, la *gita turistica* ai Monti della Laga, e tutti gli appuntamenti sociali.

Questo è il nostro **MENÙ** per il 2005.

A voi la scelta e mi raccomando..... Fate una bella scorpacciata!!

Daniele

CALENDARIO GITE 2005

8 gen. sabato	F	Sci di Fondo (Chiusa Pesio)	Reggiani L.- Quaranta U.
9 gennaio	A	Ghiaccio -- Corso con guida	Risatti S.
15-16 gen.	A	Agg. tecnico racchette da neve (Lagorai)	CCASA
16 gennaio	SA	Pitre de L'Aigle 2529 m	Cardellino D.
16 gennaio	P	Scuola di sci bimbi (Sestriere)	Demaria M.
22 gen. sab.	F	Sci di Fondo (Festiona)	Reggiani L.- Quaranta U.
22 gen. sab.	A	Ghiaccio -- Corso con guida	Bologna P.
23 gennaio	P	Sci in Pista (Prato Nevoso)	Briccarello E.
23 gennaio	P	Scuola di sci bimbi (Sestriere)	Demaria M.
29-30 gen.	A	Agg. tecniche di ghiaccio (Alpi Occidentali)	CCASA
30 gennaio	SA	Rocca Nera 2318 m	Risatti S.
4 febbraio (venerdì)		Carnevale in Sede	
6 febbraio	P	Sci in Pista Valloire	Briccarello E.
6 febbraio	P	Sci di Fondo Valloire	Reggiani L.- Quaranta U.
6 febbraio	P	Scuola di sci bimbi (Sestriere)	Demaria M.
13 febbraio	SA	Testa di Cervetto 2343 m	Bello A.
19 feb. sab.	A	Ghiaccio	Sereno S.
20 febbraio	P	Scuola di sci bimbi (Sestriere)	Demaria M.
20 febbraio	P	Sci in Pista (Alagna)	Briccarello E.
26-27 feb.	F	Sci di Fondo (Cogne)	Reggiani L.- Quaranta U.
27 febbraio	SA	Monte del Chiamossero 2422 m	Cardellino D.
5-6 marzo	SA	Rally Scialpinistico (Alpi Marittime)	Sez. Genova
13 marzo	P	Gara di sci (Sestriere)	Briccarello E. - Demaria M.
19 mar. sab.	SA	Monte Chaberton 3130 m	Rocco G.
20 marzo	E	Santuario di Valmala	Sez. Pinerolo
3 aprile	SA	Pic d'Asti 3219 m	Sereno S.
3 aprile	E	Conoscere il Canavese	Sez. Ivrea
9-10 aprile	P	Sci in Pista (Les Deux Alpes)	Briccarello E.
17 aprile	E	Pizzo d'Evigno 989 m	Pari F. - Viarengo L.
23~25 aprile	SA	Valle di Saas Fee	Rocco G.
1 maggio	R	Rocca Barale	Cardellino D.
6~8 maggio	SA	Aggiornamento tecniche di Scialpinismo Colle del Sempione	CCASA
8 maggio	E	Scopriminiera (Valle Germanasca)	Pari F.
8 maggio	B	Scopriminiera (Valle Germanasca)	Bolla MT.
15 maggio	E	Benedizione degli attrezzi Prealpi Lombarde	Sez. Milano
22 maggio	R	Picchi del Pagliaio	Bologna P.
21~26 maggio	T	Gita turistica Monti della Laga (Teramo)	Riccabone B. e G.
29 maggio	B	Traversella	Bolla MT.
12 giugno	B	Lago la Manica 2365 m	Barbi M.
12 giugno	A	Cristalliera 2801 m	Cardellino D.

12 giugno	E	Santuario di S. Besso 2019 m	Germano V.
19 giugno	O	Torrentismo Val Roya	Franco D. – Risatti S.
25-26 giugno	E	Lago della Rossa 2710 m	Briccarello E.
25-26 giugno	A	Uia Bessanese 3604 m	Bologna P.
26 giugno	B	Rifugio Benevolo 2285 m	Demaria M.
9-10 luglio	A	Torre del Gran S. Pietro 3692 m	Sereno S.
9-10 luglio	E	Rifugio Coda 2280 m	Allara C.
17 luglio	O	Valle d'Aosta	Franco D.
23-24 luglio	A	Mont Maudit 4468 m	Cardellino D.
Luglio~Agosto		Soggiorno estivo al Natale Reviglio	
31 luglio~6 agosto		Settimana di Pratica Alpinistica Briançon	CCASA
28 agosto~	E	Settimana di Pratica Escursionistica	CCASA
4 settembre		Chapy d'Entrèves	
3-4 settembre	A	Manutenzione Bivacchi Bivacco Rainetto 3047 m	Cardellino D. – Rainetto M.
4 settembre	E	Rocca della Sella 1508 m	Pari F.
10-11 set.	A	Cima della Maledia 3061 m	Cardellino D.
11 settembre	E	Palon di Resi 2675 m	Castagneri M - Briccarello E.
17-18 set.		Raduno intersezionale Estivo (Dolomiti)	Sez. Mestre
25 settembre	B	Laghi Bagnour 2017 m	Demaria M.
1-2 ottobre	R	Agg.to di tecniche di roccia	Arco (Trento) CCASA
2 ottobre	E	Bivacco Manenti 2789 m	Gianotti E.
6 ottobre		Assemblea dei soci	
9 ottobre	E	Bergerie di Valloncrò 2163 m	Reggiani L.
9 ottobre	R	Plampinel	Bonfante G.
22-23 ottobre		Assemblea dei Delegati (Moncalieri)	Sez. Moncalieri
6 novembre	T	Gita di chiusura – Pranzo sociale	Riccabone B. e G.
13 novembre		Funzione religiosa al Monte dei Cappuccini	
20 novembre	E	Canyon di Carleva	Sez. Cuneo
4 dicembre	E	Santuario Madonna della Bassa 1152 m	Orsolano R. e R.
22 dicembre		Natale in Sede	

SA, scialpinismo - A, alpinismo - R, roccia - E, escursionismo

T, turistica - O, torrentismo - B, gite con bambini - P, sci in pista

F, sci di fondo - CCASA - Comm. Centrale di Alpinismo e Scialpinismo



Prossime Gite

» FONDISTI ATTENZIONE «

Con l'arrivo dei primi freddi non lasciatevi cogliere dalla tentazione del letargo e delle pantofole!!

Mantenetevi in forma perché sono in arrivo programmi allettanti. Il nostro maestro Ugo ha già pronti sia l'attrezzatura che lo spirito ed ha prenotato neve e piste perfette per la prima uscita nella sua valle.

Le altre gite non sono da meno e culmineranno nella due giorni di Cogne. Occhio che due uscite sono di sabato.

Trovate amici!!

13 febbraio 2004 – Testa di Cervetto 2347 m SA

Località di partenza ... : M.re Bigoire 1495m

Dislivello : 852 m

Tempo di salita : 3/ 3,30 h

Difficoltà : MS

Esposizione : NE – NO – N

Gita che si svolge su facili pendii regolari, di grande soddisfazione, con spettacolare panorama sulle Alpi Marittime e sul M.Viso.

Obbligatorie catene, causa strada spesso gelata fra Oncino e la partenza.

Informazioni ed iscrizioni in sede il giovedì precedente la gita.

Coordinatore di gita... : Alberto BELLO

21~26 maggio 2005 – Teramano e Monti della Laga

L'itinerario che proponiamo ci porterà a scoprire una zona di notevole interesse, in Abruzzo, fuori dai grandi circuiti turistici.

La Regione è, grosso modo, compresa tra i fiumi Tronto e Saline. Include la zona collinare Aprutina, che fa parte dell'Abruzzo Marittimo adriatico (Subappennino), e la zona Abruzzo-montana di cui i Monti della Laga sono un elemento della catena orientale.

Alla bellezza del paesaggio che, in certe zone montane, assume una grandiosità impressionante, si accompagnano numerose attrattive di interesse storico ed artistico.

La gita turistico-escursionistica prevede la visita della Città di Teramo, Civitella sul Tronto, Campi, Atri, Penne, della Valle del Vomano ed una escursione ai Monti della Laga. Il tutto, integrato da altre mete lungo il percorso.

Gli interessati sono pregati di dare l'adesione e versare un acconto entro il 15 febbraio 2005, per consentire la prenotazione della sistemazione logistica.

Informazioni ed iscrizioni presso i coordinatori:

RICCABONE Bruna e Gianni tel. 011356252

oppure in sede al giovedì sera tel. 011747978



Prossime Serate in Sede

Giovedì 20 gennaio 2005 alle 21,30 h

DIAPOSITIVE GITE SOCIALI

Il Gelo, l'acqua fissata in un istante, l'effimero ghiaccio verticale....
La montagna in sfumature di bianco, miliardi di cristalli inondati di sole....
L'orizzonte che appare e scompare in una nuvola, valli che si schiudono dietro un crinale.... Amicizia e cordialità anche con il brutto tempo e sotto la pioggia.

Questo sono le nostre gite sociali.

Sarà bello rievocare queste emozioni e dividerle con chi non c'era.

Perciò, come negli anni passati, vi chiediamo di aiutarci a preparare la proiezione.

Chi avesse diapositive dell'attività sociale del 2004 è pregato di contattare Laura Reggiani e Daniele Cardellino entro giovedì 13 gennaio 2005.

Grazie a coloro che vorranno collaborare ed arrivarci a tutti giovedì 20 gennaio alle 21,30.

Daniele

Giovedì 17 febbraio 2005 alle 21,30 h

VIDEO ATTIVITÀ SOCIALI

L'occhio "indiscreto" delle telecamere ha rivolto il suo sguardo anche sulle nostre gite.

Alcuni soci appassionati di riprese video ci presentano immagini inedite di attività sociali: la gara di sci, la gita di arrampicata dei bambini, ed altro ancora.

Non preoccupatevi, non si tratta di un noioso documentario; tutt'altro. Il divertimento è assicurato.

Giovedì 17 marzo 2005 alle 21,30 h

Laura Reggiani presenta, con il solito sistema a due schermi in dissolvenza:

È PRIMAVERA. LA NATURA SI RISVEGLIA

Carrellata di immagini volte a cogliere la tenerezza del rinnovarsi della vita dallo sbocciare di gemme e fiori allo svolazzare di ali colorate.

SUI SENTIERI DEL SUDTIROLO

Passeggiate dai boschi alle cime in quel meraviglioso angolo di mondo che ruota intorno a Canazei.

E ... chissà ... forse una novità che deve ancora venire alla luce.

APERTURA ESTIVA DEL RIFUGIO NATALE REVIGLIO

10 luglio / 28 agosto - Soggiorno estivo 2005

La Casa riapre ad una nuova estate, per accogliere i Soci della Giovane Montagna e permettere loro di trascorrervi una serena vacanza. Vi possono soggiornare TUTTI i Soci dell'Associazione in regola con la quota sociale 2005. Chi desidera parteciparvi deve attenersi al Regolamento Interno. Il Socio, all'atto dell'iscrizione si impegna anche ad aiutare e collaborare con il responsabile del turno, per il buon funzionamento della Casa.

I turni sono SETTIMANALI ed avranno il seguente calendario:

10 / 17 luglio	7 / 14 agosto
17 / 24 luglio	14 / 21 agosto
31 / 31 luglio	21 / 28 agosto
31 luglio / 7 agosto	

PRENOTAZIONI - Le prenotazioni si accettano da

GIOVEDÌ 17 febbraio per i soci della sezione di Torino

GIOVEDÌ 17 marzo per i soci di TUTTE le altre sezioni

Si ricorda che prima dell'invio della scheda di prenotazione, bisogna verificare la disponibilità dei posti, venendo o telefonando in Sede, il giovedì sera tra le ore 21,30 e le 22,45 (tel/fax 011747978, e-mail torino@giovanemontagna.org) oppure contattare il responsabile per le prenotazioni sig. **ROCCO Enrico** (tel. 0114374598).

L'assegnazione dei posti camera è a insindacabile cura dei responsabili.



ATTIVITÀ SVOLTA

6 giugno – Rocca Castello - Provenzale

Rievoco le immagini di una gita di cinque mesi fa. Che cosa non abbiamo fatto in cinque mesi! "Sgummamenti, scurribbande, julenze!", per dirla alla Diego Abatantuono. Eppure, ora che l'estate è finita, ma il ghiaccio e la neve non hanno ancora completamente cambiato il nostro "terreno di gioco", è bello fermarsi a pensare al passato, magari davanti a una tazza di cioccolata fumante. Certo, di primo acchito ci sembrerà di non ricordare niente; superato però lo smarrimento iniziale, la scena inizierà lentamente a costruirsi davanti ai nostri occhi fino a inghiottire le pareti della stanza e noi saremo di nuovo lì.

C'è Nicola, legato in cordata con Pietro. Daniele, Piermassimo ed io li precediamo sulla parete. Vogliamo raggiungere la vetta dalla notissima via Balzola. C'è gente oggi, tanta. Tra di loro Pier riconosce un amico della Gerva. Scambiamo due parole con lui mentre affrontiamo i primi tiri (belli) della via. Le protezioni sono abbastanza lontane e l'impressione è tanta nonostante si tratti di quarto grado. Alla terza sosta ci attendono i numerosi altri che stanno salendo dallo spigolo Maria Grazia. Si tratterebbe di stare in "nonsisabenequanti" appesi ad una medesima sosta su chiodi. Daniele suggerisce di traversare a destra per raggiungere l'inizio del più difficile diedro Calcagno. Ci consultiamo con l'altra cordata pur conoscendo già la risposta del "Maestro". Si va. Il diedro si presenta verticale; le protezioni sono nei punti giusti, ma la sosta mediana è un po' scomoda. Daniele non si ricorda a che punto bisogna uscire dal diedro e traversare a destra per uscire sul facile. Consultiamo la guida, ma vi troviamo solo espressioni come "dopo alcuni metri", "evidente traverso ascendente"... Decido di affidarmi al mio fiuto che, come noto, non ne azzecca una. Arrivo infatti ad una scomoda sosta dall'aspetto poco invitante, posta in una nicchia al di sotto di un muro verticale ancor meno invitante. Recuperati i miei due secondi, apprendo da Daniele che ci troviamo ora sulla variante al diedro Calcagno, la cui uscita può "risultare problematica". Vista la nostra posizione non mi resta che tentare, confidando nella bravura di chi ha piantato i chiodi (almeno quelli ci sono!) e nella resistenza delle corde. Al terzo chiodo, ho l'occasione di testare entrambe. Il volo, mi assicurano gli altri, è spettacolare. Ho ormai capito che cosa devo fare e rapidamente risalgo al punto incriminato per uscirne tra urla, strepiti e azzeri su rinvii vari (ho detto solo di aver capito il passaggio, mica di avere le braccia per affrontarlo...). Siamo in vista della croce di vetta. Un ultimo tiro di corda (facile) ci fa guadagnare la sommità. Dimenticavo! La gita si è svolta interamente nella nebbia, dunque in cima sembra di essere a metà del ponte della Gran Madre in una tipica giornata invernale. Poco importa. Dopo un momento di confusione iniziale (Pietro deve risalire a disincastrare una corda), prendiamo il ritmo cadenzato delle doppie e in breve giungiamo alla base. Alla macchina, una bottiglia lasciata provvidenzialmente al fresco da Pier, ci consente di festeggiare un successo.

Sergio Sereno

5 settembre – Conca di Cervinia

Domenica 5 settembre un bel gruppo di volonterosi escursionisti si ritrova in Piazza Bernini; dopo la consueta suddivisione degli equipaggi si parte per Cervinia.

Giunti a Cervinia purtroppo notiamo subito che il cielo grigio nasconde tutte le cime più elevate e c'incamminiamo sperando che, con il passare delle ore, le nubi si dissolvano.

In un paio d'ore giungiamo in prossimità del rifugio Duca degli Abruzzi da dove purtroppo è impossibile vedere il Cervino: proseguiamo quindi su un tranquillo sentiero che in breve ci condurrà ad un'amena radura, ricca di fiori e con un "simpatico" laghetto, dove ci fermiamo per il pranzo.

Dopo una lunga pausa ristoratrice riprendiamo il nostro cammino che, tra torrenti, morene e prati, ci ricondurrà a Cervinia.

Gita molto bella sia come percorso sia come ambiente, condotta con particolare attenzione verso tutti i partecipanti e con molta simpatia da Eugenio.

Carola e Mauro

Impressioni di un socio su una gita originale e nuova

La prima gita dopo la pausa estiva: un abbraccio affettuoso ai cari amici ritrovati.

Con vivo desiderio ritorno nella Conca di Cervinia dopo una lunga assenza: più di 30 anni!! Beh, è molto cambiata!! Gallerie, passaggi protetti, paravalanghe, argini e poi condomini moderni senz'anima, senza personalità, anonimi.

La giornata non è bella, ma nemmeno brutta: purtroppo il Cervino fa il broncio e non si lascerà vedere per tutta la giornata. La conca del Breuil si apre sempre più ampia sotto di noi: un enorme catino di prati verdi punteggiato da mucche nere e marroni. Boschi molto più in basso. Facciamo la sosta-pranzo in un luogo ideale, incantato e magico: in riva a un laghetto ricoperto da un tappeto di piumini bianchi: a lato ghiacciai strapiombanti, morene.

Il coordinatore, alla sua prima uscita come capo-gita, con idea originale e assai simpatica ci legge, prima della nostra preghiera, una breve riflessione sulla "Pace": la Pace nel mondo, la Pace qui tra noi della G.M. al cospetto della vastità dei monti, la Pace nel nostro cuore e nel nostro animo.

Un'innovazione, che spero avrà un seguito e che i coordinatori futuri facciano propria: aggiungere alla preghiera un pensiero, un personale momento di riflessione a testimonianza della nostra Fede cristiana. Arricchisce, personalizza e coinvolge i Soci in gita: una nota nuova, più fresca che ingentilisce e illumina la nostra abituale preghiera.

È stato un bel modo di ricominciare insieme, le nostre peregrinazioni su per i nostri amati monti: un modo intimo, affettuoso e nuovo di pregare il Signore una volta raggiunta la cima.

Eugenio, tutti noi te ne siamo grati.

Carlo Allara

12 settembre – Giro alla Sea di Torre in mountain bike

È sempre arduo parlare di gita sociale quando i partecipanti sono i soliti tre: Silvana, Giorgio e chi vi scrive. Dall'anno prossimo il nobile termine non verrà più applicato a questa attività perché l'entusiasmo per la bicicletta non ha attecchito alla GM e le gite sociali in mountain bike saranno

ta non ha attecchito alla GM e le gite sociali in mountain bike saranno cancellate.

Pazienza: forse quando la crisi energetica (spero il più tardi possibile) ci obbligherà tutti a spostarci con mezzi pubblici e/o a pedali, il livello di interesse per questo nobile mezzo tornerà in auge.

Nel frattempo a me l'onore di descrivere per l'ultima volta le meraviglie di questa pedalata sociale. Ma descrivere che cosa: l'ora di partenza fissata nel primo pomeriggio o la strada asfaltata subito piuttosto ripida che si inerpica divenendo sterrata nel bosco? A chi può interessare sapere che il tempo non era gran che e che da metà percorso in su ci siamo trovati nelle nuvole avvolti da una nebbiolina fredda ed umidiccia. Già a chi può interessare sapere che c'è gente un po' matta che fa di queste cose.

Ma dov'è il divertimento se mettiamo in conto anche una foratura in discesa che ha costretto Giorgio a più di un intervento per permettere alla ruota di restare gonfia.

Eppure anche dopo questo racconto che di entusiasmante non ha nulla i soliti tre hanno già in mente nuove mete e nuovi percorsi; perché non si può negare che la bici più di ogni altro mezzo permette una scoperta così dettagliata e capillare del territorio da lasciarti stupito. Anche escludendo quegli orizzonti d'alta montagna che per morfologia sono prerogativa dell'alpinista, restando preclusi al biker; il territorio offre una tale varietà di spazi accessibili in bici da permettere un'infinità di scelte e di scoperte.

Accanto al fascino della scoperta la bike ti lascia anche addosso quel senso di libertà unico ed impagabile che largamente compensa ogni fatica.

A tutti coloro che sanno apprezzare questo nobile sport l'invito ad unirsi a noi per una sana e stimolante scoperta del territorio.

Alberto Guerci

18-19 settembre – Raduno Intersezionale Estivo a Signols in Valle di Susa

Mai disperare delle risorse nascoste della G.M.!!!

I nostri Soci hanno infine recuperato riserve di forza e di volontariato, concludendo con una bella festa il nostro novantennio. Festa che ha richiamato tutte le nostre Sezioni, anche le più lontane come Roma e Venezia, dimostrando così la consapevolezza dell'unione profonda del nostro Sodalizio.

Ben 160 Soci hanno portato il loro contributo per onorare i nostri 90 anni, alloggiati nella Casa per Ferie "Don Maccario" a Signols Valle di Susa: tre ex-casermette ristrutturate, adagate in un ampio spazio, quasi un parco.

La S. Messa è stata celebrata nel paese vicino, Savoulx, nella antica chiesa parrocchiale: una chiesa di montagna dalle curve volte a vela, raccolta, tutta per noi. L'Assemblea è stata contagiata dalla religiosità

dell'ambiente, complice anche il Coro della Sezione di Torino, che l'ha saputo trascinare con il canto comunitario nel fervente spirito di religiosità e di Fede. Non più solo il Coro, ma tutta la folla unita e stretta della G.M. italiana. La preghiera dei Fedeli ha ancor più legato l'assemblea in un abbraccio comunitario invitando e pregando il Signore: "Vieni, oh Signore, anche Tu in gita con noi".

La serata si è conclusa con la festosa commemorazione dei nostri 90 anni di Sodalizio, ancora giovani a 90 anni e con i saluti e gli auguri del Presidente Centrale e del Presidente della Sezione di Torino.

Le mete delle gite in montagna del giorno dopo sono state: Lago Verde, Lago di Thures, Guglia Rossa (2850 m) raggiunte a seconda delle possibilità di ognuno.

La montagna ci ha accolti con una spettacolare e magnifica giornata di settembre: luminosa, di quella luce già un po' radente, obliqua del principio d'autunno. Ambiente grandioso, un po' severo. La sosta pranzo di tutti i gruppi al lago Thures, ci ha raccolto tutti in un grande abbraccio sociale. Soci di tutta Italia, molti i giovani, le famiglie giovani con numerosi bambini, tutti disseminati sulle sponde del piccolo laghetto di Thures.

Abbiamo fatto "montagna sociale": il piacere di stare insieme, di camminare a contatto di corpo e di spirito uniti dallo stesso desiderio di amicizia, dallo stesso semplice sentimento di condividere la nostra esperienza di montagna e di cristiani.

Mi sono sentito felice, appagato e in pace con voi tutti, cari amici; e vi ringrazio molto perché mi siete vicini.

Carlo Allara

Ho conosciuto una Ragazza di Novant'anni

Erano le 14:30 quando, con la mia famiglia, arrivammo nella Casa Alpina di Signols. C'era già molta gente che veniva da diverse regioni italiane e che indossava delle magliette con un novanta scritto sopra. Quando tutti si erano radunati, iniziammo a salire sul pullman che doveva portarci al Forte Bramafan e, nonostante la strada stretta, riuscimmo ad arrivarci. Il Forte aveva numerose sale, dove erano esposte le divise, le armi e gli utensili utilizzati dagli Italiani nelle svariate guerre.

Ritornati dal Bramafan, è stata celebrata la Santa Messa dove il parroco continuava a parlare dei novant'anni di qualcuno, ma di chi? A quel punto, incuriosita, domandai a mio padre chi compisse così tanti anni e lui mi fece una lunga spiegazione sulla "Giovane Montagna".

La sera tutta la gente, me compresa, si ritrovò a mangiare alla Casa Alpina e, dopo una succulenta cena, arrivarono due giovani geologi che ci spiegavano, in modo molto interessante, l'evoluzione delle nostre montagne.

Il secondo giorno, accompagnati da un cielo azzurro, ci siamo avventurati alla Guglia Rossa sopra Bardonecchia. I più temerari sono andati fino

in cima dove hanno goduto della piacevole e "profumata" compagnia di numerosi caproni, mentre i più piccoli si sono fermati al lago lì vicino. Recitata la preghiera degli alpinisti e ricordato tutti coloro che dalle montagne sono partiti per raggiungere il Signore, siamo discesi alla Casa Alpina. Qui ci attendeva un gran buffet e, dopo esserci scambiati i saluti, ognuno è ripartito verso la propria città in attesa del secolo di questa meravigliosa ragazza molto anziana: la Giovane Montagna.

Carlotta Ravelli

Settembre – Orrido del Rio Sessi a Caprie in Torrentismo

Anche quest'anno si è ripetuta l'uscita torrentistica della Giovane Montagna, e, come è ormai "tradizione", la giornata non è stata della più belle. La temperatura dell'acqua era bassina, il cielo velato e il sole un po' nascosto fra le nuvole.... Giustamente, siamo a fine stagione!!! (colgo l'occasione per scusarmi con i partecipanti per lo spostamento di data dal 11 luglio, ma era appena nata mia figlia!).

Al gruppo di fedelissimi si è aggiunto Pier Massimo alla sua prima esperienza di forra.

In qualità di guida posso dire che il gruppo si è mosso con disciplina e disinvoltura fra scivoli, tuffi e calate, attardandosi un po' solo verso la fine nel tratto con più calate. La colpa è tutta di Stefano che ha perso una buona mezz'ora quando si è "paralizzato" sul ciglio del tuffo da 10 metri, nell'indecisione tra tuffarsi o calarsi con la corda (secondo voi alla fine cosa ha scelto !?!).

Tutti gli altri tuffi sono stati affrontati con entusiasmo (e un po' di adrenalina!!) tranne da Claudia che ha preferito fare una discesa più tranquilla ... il prossimo anno ti voglio più preparata!!

Le facce infreddolite ma sorridenti danno il giusto quadro della giornata, arrivederci al prossimo anno.

Dario Franco

26 settembre – Inaugurazione del sentiero Frassati a Voltri

Un cielo senza nuvole ed una temperatura primaverile, accolgono le duecentocinquanta persone che, davanti al santuario di Acqua Santa di Voltri (GE), attendono l'arrivo di S.E. Cardinale Bertone Vescovo di Genova. Si tratta di un avvenimento particolare. Si inaugura il sentiero Frassati della Liguria. Questa giornata è l'epilogo di una proficua collaborazione tra diverse associazioni di volontariato che amano e vivono la montagna. Tra queste vi è la Giovane Montagna di Genova che, con i suoi volontari, ha ripristinato alcuni tratti di sentiero risalente dal santuario ad una cappella posta su una collina che guarda verso il porto.

La giornata ha inizio con la benedizione dell'acqua proveniente dai luoghi italiani ove sono già presenti altri sentieri dedicati al Beato. Dopo

l'aspersione sui fedeli che attendono davanti al santuario, si inizia la salita. La partenza per gli ultimi della fila non è immediata, ma quando siamo in camminino, si presenta davanti a noi un serpente umano dai mille colori e inflessioni dialettali. Per raggiungere la meta, vi erano diversi sentieri, con grado di difficoltà e sviluppo differente. Il gruppo di Torino, formato da Maria Rosa, Carlo, Ettore ed Eugenio, scelgono la via più impegnativa, un sentiero attrezzato che guadagna, con tornanti stretti, il fianco della montagna su cui è edificata la cappella.

La messa a mezzogiorno, il pranzo al sacco tutti insieme ed alle 15,00 si ridiscende, questa volta, per un altro sentiero, che percorre una conca molto brulla. Un'ora di cammino e siamo alle auto. Un saluto di commiato ai nostri amici delle varie sezioni e siamo pronti a partire per tornare a casa.

La giornata, oltre che fortunata per il bel tempo, ci ha regalato momenti suggestivi, ricchi di simboli, vissuti e condivisi con altri.

Eugenio Gianotti

2-3 ottobre – Aggiornamento tecniche di roccia: Arnad

Assistiti quest'anno dalla fortuna (dell'anno scorso ricordo solo i fulmini ed una divertente serata rustica davanti al caminetto), gli habitués dell'aggiornamento di tecniche di roccia si sono ritrovati ad Arnad, vero e proprio arcipelago di falesie di recente ri-chiodatura. È sabato mattina. Pietro ed io ci stiamo dirigendo alla Bistecca (che non è un ristorante e neanche una palestra intitolata a Giampiero Galeazzi...), dove i più forti hanno già messo su alcune corde. Fa sempre piacere incontrare i nostri amici "orientali", e perché no anche i genovesi!

La progressione a triangolo è il tema della giornata. Riccardo Olliveri (il nostro Virgilio dell'aderenza) ci spiega, ci mostra, ci invita a provare. Gli ultimi raggi di sole ci sorprendono ancora attaccati alla parete, le mani impastate di magnesite. In breve siamo all'ostello (bello bello). Doccia, Santa Messa e poi a tavola per una tipica merenda valdostana ('a bbotta de calorie)!

Domenica mattina. Una nebbiolina leggera si solleva dal fondovalle lasciandoci intravedere le pareti. La giornata promette bene. Siamo tutti impegnati sul paretone di Machaby: chi su Bucce d'Arancia, chi su Topo Bianco, chi su altre vie dai nomi ancora più assurdi (e che mi sono dimenticato). Ci si vede ogni tanto da sosta all'altra, affidiamo le nostre parole al vento perché giungano alle altre cordate. Lontano, il brusio del fondovalle confonde gli echi delle nostre voci. In vetta scorgiamo Daniele che ha terminato la sua via e ci attende per scendere. A poco a poco arrivano gli altri e con loro raggiungiamo la piola per un'altra merenda prima dei saluti.

Sergio Sereno

3 ottobre – al rifugio Jervis con i bambini

In luogo della programmata salita al Lago Fiorenza si decide di privilegiare una meta più agevole e praticabile anche in caso di tempo incerto; la festante comitiva (in tutto 27 partecipanti, di cui 13 scatenati "under 10") si incammina pertanto sulla bella mulattiera che da Villanova di Bobbio Pellice risale verso la Conca del Prà prendendo dolcemente quota. La salita procede con regolarità, intervallata dalle soste presso i cartelli che illustrano le caratteristiche della fauna e della flora locali e da qualche mugugno qua e là ma nulla più. Dopo circa due ore giungiamo alla meta e al sospirato pranzo al sacco. Mentre i bimbi si scatenano nei giochi tra archi, frecce, tende indiane e palla, i "grandi" si riposano (= dormono).

Riprese le forze ("i grandi", gli under non le hanno mai esaurite) si riparte verso un breve salto di roccia che viene attrezzato per l'occasione, e fuoco alle polveri per un assaggio di arrampicata. Grandi e piccini possono così dare sfoggio delle proprie abilità finché il calar del sole dietro lo spartiacque consiglia il rientro alle auto dopo una bellissima giornata di aria pura e di libertà.

Alla prossima!

Guido Valle

10 ottobre – Denti di Cumiana

La gita indicata in calendario prevede una 'visita' alla nuova palestra di Fontainemore, dedicata allo scomparso Guido Bechod; tuttavia le difficoltà proposte in questa falesia superano di gran lunga le possibilità di noi free-climber della domenica, e dunque cambiamo radicalmente obiettivo, puntando a una classica piemontese: i Denti di Cumiana.

A torto il complesso dei tre denti è un luogo trascurato dalla maggior parte degli arrampicatori torinesi: certo l'avvicinamento non è agevole come nella vicina Rocca Sbarua, né le vie sono perfettamente pulite dal continuo passaggio dei climber, tuttavia le tre guglie offrono una grande scelta di itinerari, dalle grandi classiche del passato (di qui sono puntualmente passati Gervasutti, Boccalatte, 'Cichin' Ravelli...) alle moderne vie attrezzate con spit.

Lasciate le macchine presso Cantalupa, ci dirigiamo alla base del Dente Occidentale, non senza perderci un paio di volte nella folta boscaglia; dopo molte peripezie una cordata (Marta e Daniele) attacca la Via della Pertica, mentre altri quattro coraggiosi (PierMassimo, Emanuele, Sergio e il sottoscritto) scelgono la vicina e un po' più difficile via 'Peter Pan'.

Giungiamo velocemente sulla vetta e ne approfittiamo per calarci sul versante ovest e percorrere ancora due simpatiche lunghezze di corda, un po' più difficili delle precedenti; mentre ci dedichiamo poi alle formalità del pasto, gli infaticabili Sergio e Daniele scendono rapidamente in direzione del Dente Centrale per attaccare la via 'Fratello non temere'; li seguiamo

con lo sguardo finché le nuvole, che fino ad ora si sono mantenute basse sulla pianura, non li nascondono completamente: si ricongiungeranno a noi sulla vetta dello stesso Dente Centrale (per la cronaca, noialtri siamo saliti da un normale sentiero!).

Una bella giornata si chiude così nella piccola cappella sulla sommità del Dente, recitando ancora una volta la preghiera dell'alpinista, che in tante occasioni ha accompagnato i nostri successi e le nostre sconfitte.

Pietro Bologna

23-24 ottobre – Assemblea dei delegati a Genova

Genova è stata capace anche di farci passare dall'autunno alla primavera in pochi chilometri: al Santuario di Madonna della Guardia fitta nebbia bagnata, sul mare tiepida brezza e sole quasi caldo, nel mezzo una stretta strada tortuosa con i tornanti spigolosi che l'autobus a due piani ha percorso su e giù facendo qualche orecchia ai cartelli stradali.

Nel pomeriggio di sabato, mentre i delegati erano impegnati nei lavori dell'assemblea, gli accompagnatori hanno visitato i dintorni. Prima sosta a Villa Serra, circondata da un bel parco di alberi maestosi. Poi, seguendo il rumore del mare, ci fermiamo a Boccadasse, borgo di pescatori con le case variopinte e una piccola spiaggia affollata di turisti e bagnanti. Il mare si stende scuro, appena increspato, solcato da enormi navi portacontainer, motoscafi e barche a vela che si muovono pigre nella calma di vento. Ci si disperde rispondendo al richiamo casuale dei vicoli ripidi, tortuosi; ad ogni svolta una piccola scoperta: cortili appartati risuonano delle risa dei bambini, barche capovolte dai colori vivaci e la vernice scrostata, panni stesi e biciclette, cactus lignificati e buganvillee fucsia, spicchi di mare incorniciati da muretti di pietre. Ritorniamo al pullman, le ombre lunghe nella luce soffusa del tardo pomeriggio, la pressione dei ciottoli tondeggianti sotto le suole.

Seguiamo la strada costiera fino a Nervi, poi ritorniamo a Madonna della Guardia con buon anticipo per la S.Messa. Dopo la cena ci attende un concerto del coro Soreghina, meritatamente molto applaudito, ed un interessante video che presenta Genova seguendo le tracce delle suggestioni letterarie.

La domenica mattina, prima del pranzo e del rientro a casa, è prevista la visita del centro storico di Genova; le nostre guide, simpatiche ed entusiaste, ci svelano una piccola parte del fascino della città, quanto basta per incuriosirci e convincerci a tornare con più tempo e calma.

Mi è difficile descrivere Genova in bianco e nero, con parole ordinate scritte una dietro l'altra su un foglio di carta; è una città labirintica e multi-forme, di cui conservo nitide immagini e piacevoli sensazioni che mi ricordano come Genova sia un luogo da conoscere in (con) tutti i sensi.

- Vista -

Genova è una festa per gli occhi, per chi vuole e sa vedere. Il panorama dall'alto del Castelletto, le facciate policrome delle chiese, i palazzi di pietra e marmo, i caruggi bui che celano edicole e bassorilievi, i negozi dalle insegne antiche.

E poi le persone, incrociate in fuggevoli istanti di vita domenicale: una ragazza compra il pane, alcuni uomini discutono in una macelleria musulmana, due ragazzi seduti su un gradino, la schiena appoggiata ad una serranda chiusa, bevono birra dalla bottiglia, una donna dai lunghi capelli neri getta pezzi di pane ad un cane spelacchiato che scodinzola.

- Udito -

A Genova si sente il rumore del mare, anche se non si vede è una presenza costante; la sua voce come un'eco lontana si insinua negli stretti passaggi, risale le strade tortuose, lambisce le facciate affrescate dei palazzi. Suoni metallici serpeggiano nel porto, cigolii di cavi e catene, tonfi di gru e scafi, grida di aspre sirene.

Il vociare caotico dei turisti riecheggia sotto i portici di via XX settembre, nei caffè, nei negozi alla moda. I caruggi risuonano di esclamazioni improvvisate e sonore risate, oppure del rumore di piatti infranti e del pianto disperato di un bimbo.

Genova è una città musicale, come lo sono tante città di mare; non si può camminare in Via del Campo senza risentire la voce sciamanica di Fabrizio de André. E quando si è vista Genova, "con quella faccia un po' così, quell'espressione un po' così", non si può dimenticare che "Genova si vede solo dal mare" e si resta con il rammarico di avere perso qualcosa di bello.

- Odorato -

Vagando per strade e caruggi il naso può seguire impronte leggere, evanescenti oppure essere stordito da presenze corpose, prepotenti.

Odore di salmastro e di pesce.

Profumi di cucina, cipolla e sugo per la pasta.

Davanti ai forni l'odore di focaccia e pane ancora caldo.

Spezie dai colori terrosi spandono intensi profumi d'oriente nelle drogherie.

Nei vicoli dietro ai locali rimane il puzzo di urina di chi ha bevuto troppa birra il sabato sera.

- Gusto -

Pesto e farinata e focaccia e torte con le verdure. Vino e pan dolce e cioccolato.

Non ho assaggiato quasi niente, distratta dai piedi che volevano continuare ad andare; un venale motivo in più per tornare.

- Tatto -

Per avere Genova nei polpastrelli è sufficiente toccare le inferriate un po' arrugginite dei palazzi di via Garibaldi o sfiorarne gli intonaci che sfarinano, lasciando sulle dita polvere colorata. Si può anche scrostare con le

unghie qualche frammento delle pietre di lavagna che si sfaldano sotto l'azione paziente e implacabile della pioggia e del vento.

Appoggiandosi al parapetto del belvedere le mani, un po' sudate per la fatica della salita o unte dopo aver sbocconcellato un pezzo di farinata, portano via qualche granello di sabbia.

Mentre si passeggia a faccia in su, cercando un nastro di cielo oltre le facciate scure delle case incombenti, le guance sono rigate da tiepide gocce d'acqua cadute dai panni stesi o da una dispettosa nuvola in viaggio.

Le strade lastricate in pietra e le ripide scalinate di Genova rimangono anche nelle piante dei piedi e nelle caviglie, che dopo qualche ora di vagabondaggi desiderano il sollievo di un rinfrescante tuffo in mare. Sarà per la prossima volta.

Silvana Ponsoero



Serate in Sede

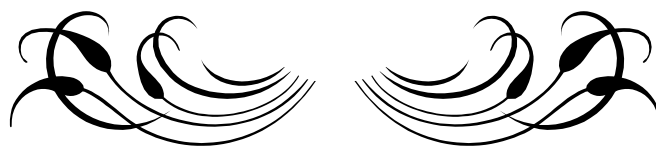
7 ottobre "Giordania" di Piermassimo Ponsoero

Che emozione viaggiare in camper!! E che emozione viaggiare in luoghi selvaggi e sperduti!! Se uniamo le due cose abbiamo una vaga idea della serata passata in compagnia di Piermassimo e Piera che hanno vissuto e saputo trasmettere con le immagini unite ad un sapiente e arguto commento avventure che i "comuni mortali" difficilmente potranno vivere di persona.

Non solo quindi una natura da sogno ma anche incontri ravvicinati con gli abitanti del luogo con i quali i nostri viaggiatori hanno saputo comunicare a gesti e con doni.

Grazie Piera e Piermassimo per notizie, immagini e umanità!

Laura Reggiani



VITA SOCIALE

BIBLIOTECA

GIUSEPPE MAZZOTTI (1907-1981)

Alpinista e scrittore trevigiano, che ha lasciato un'impronta indelebile sia nel campo sportivo che in quello culturale: infatti ha ricoperto per quarant'anni la carica di dirigente dell'Ente del Turismo di Treviso, contribuendo in maniera significativa alla salvaguardia del patrimonio artistico ed ar-

chitettonico di quella provincia. In materia di alpinismo il suo curriculum vanta la prima della parete est del Cervino (1932). Si può leggere la relazione di questa avventura in uno dei suoi più fortunati lavori letterari: *Grandi imprese sul Cervino* (1934). Ma è soprattutto sulle Dolomiti che si è svolta la maggior parte della sua carriera di rocciatore. Le sue montagne preferite erano quelle del gruppo del Popèra, in fondo alla Valgrande.

Giuseppe Mazzotti, detto "Bepi", è oggi ricordato più sovente per i suoi meriti di scrittore di montagna: *"La montagna presa in giro"* (1931 anno della prima pubblicazione edito da L'Eroica di Milano e nella VI edizione 2004 edito da Nuovi Sentieri Editore in coedizione con Giovane Montagna per i novant'anni di associazione).

La montagna che lo scrittore intende prendere in giro è quella vittima del turismo di massa, modaiolo e superficiale: quello che sfoggia attrezzature nuove, che raggiunge anche livelli tecnici ammirevoli nello sci come nell'arrampicata, ma lo fa senza comprendere il mondo nel quale si è calato. Tutto sembra essere profanato: i paesi e le valli dalle automobili sempre più numerose, i rifugi dagli escursionisti fracassoni, le cime dai rocciatori vanagloriosi. Qualche volta la profanazione supera ogni limite, perciò Mazzotti abbandona il tono dello scherzo per assumere quello più grave della denuncia: è il caso della cappelletta del Breuil (di lì a poco italianizzato in "Cervinia") utilizzata per una serata danzante. Ma non si salvano nemmeno i canti dei montanari: "... le canzoni che per un miracolo di poesia sono nate nel silenzio dell'Alpe, vengono trascinate nei ritrovi notturni"; la flora e la fauna hanno già perso le loro specie simbolo: "E' tempo di sostituire l'aquila col corvo, e il camoscio con un'altra bestia qualunque, purché abbia dato prova di durare malgrado ogni caccia. In quanto alla stella alpina, non è affatto vero che le più belle crescano sull'orlo dei precipizi. Il vuoto non agisce da concime. Succede semplicemente che quelle nate in luoghi pericolosi sono lasciate crescere e prosperare fin che non sono scomparse tutte quelle a portata di mano". Si passano in rassegna anche le stazioni climatiche, i segnavia, l'equivoco della funzione dei rifugi: "...per il villeggiante il rifugio non è un punto di partenza ma un punto di arrivo" e quelle dell'automobile: "...per l'automobilista chi va a piedi è un pezzente, o un deficiente" e ancora: "...quello di non far conoscere per niente la montagna a chi con tal mezzo pretende percorrerla" e delle strade: "Bisogna condurre tanta gente in montagna. E' giusto. Ma se questa gente pretende nuove strade carrozzabili e nuovi grandi alberghi, può restare a casa."

Il libro - scritto con humour delicato ed educato e arricchito dalle illustrazioni di Sante Cancian, grande amico di Mazzotti - testimonia come l'argomento sia ancora dei più sentiti, anche se il "progresso", si sa, non si può arrestare, ed il primo a rendersene conto è proprio l'autore, che: "non pretende invocare per sé e per pochi altri alpinisti ortodossi, il monopolio della montagna, dei rifugi, dei campi da sci. La montagna, si ripete, è va-

sta, e per quanti vi accorrono saranno sempre in pochi. Basterebbe che taluno portasse con sé dalla pianura meno grettezza e superficialità. Basterebbe che troppi giovani non prendessero l'Alpe a cuor leggero. Che troppi elegantoni non vi sfoggiassero la vanità dell'ultima moda; quella di andare in montagna compresa. Si sarebbe già fatto un gran passo innanzi nell'educazione dei frequentatori della montagna e molti alpinisti sarebbero meno brontoloni".

Da questo libro - precursore dei tempi - evidenti sono le tematiche ambientaliste ed anticonsumistiche alle quali in qualche modo tutti i veri amanti della montagna sono in qualche misura legati.

Mi piace concludere con la definizione di Luciano Caprile - autore dell'introduzione del libro - un'opera senza tempo per meditare sull'approccio dell'uomo moderno sulla montagna.

Definizione - oserei dire - quanto mai azzeccata.



LUTTI

Siamo tutti vicini con la preghiera a Claudia Vassallo per la perdita della Mamma.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Presenti: Demaria, Rocco E., Rocco G., Castagneri, Boggero, Allara, Risatti, Costa, Ravelli, Briccarello.

Gestione soci sul sito GM

È stato richiesto dal Consiglio centrale di inserire i nominativi dei soci sul sito generale della Giovane Montagna, in modo che l'elenco risulti aggiornato. Ciò al fine evitare l'esclusione dalla copertura assicurativa. Seppure con ritardo questo inserimento è stato fatto. Il Consiglio affida questo incarico per il futuro a Maria Teresa Bolla, che si è dichiarata disponibile.

Osservazioni su estetica notiziario

In sede di presidenza centrale sono state fatte osservazioni sulla veste del notiziario sezionale ritenuta superata e migliorabile con l'inserimento di foto. La questione viene messa ai voti. Il Consiglio ritiene che il notiziario così come si presenta è idoneo allo scopo per cui è fatto. Inserire relazione gite sul sito.

Inoltre è stato chiesto, sempre dalla presidenza centrale, di inserire sul sito della sezione la relazione delle gite effettuate. Stefano Risatti si incarica di provvedere.

Reviglio

Quest'anno le presenze sono state inferiori all'anno scorso.

È stata data ospitalità sia al corso nazionale delle guide alpine, sia agli studiosi di glaciologia. Il Consiglio decide che per il prossimo anno, per ragioni organizzative, le iscrizioni per soggiorno al Reviglio verranno anticipate a partire da metà febbraio per i soci di Torino e da metà marzo per le altre sezioni.

È stata chiesta dalla Commissione centrale di alpinismo la disponibilità del Reviglio per ospitare il corso di escursionismo durante il mese di agosto.

Il Consiglio offre la disponibilità per la settimana dal 29.8 al 4.9; in alternativa quella dal 22 al 28 agosto.

Dai colloqui avuti in Valle d'Aosta è risultato che il discorso della Fondazione Montagna Sicura prosegue, ma purtroppo i tempi per l'erogazione del contributo si allungano a seguito di problematiche politiche emerse all'interno della Regione. È però necessario dare inizio ai lavori inderogabili per la messa a norma dell'immobile, da effettuarsi nei mesi di maggio-giugno.

Marco Ravelli si è incaricato di contattare il Geom. Fenollet per concordare i lavori di adeguamento minimi necessari per consentire l'apertura del Rifugio Reviglio nel prossimo anno. Il consiglio verrà aggiornato in merito entro la fine di novembre inizi dicembre.

Situazione Economica

Approvazione bilancio consuntivo gestione 2003-2004 e preventivo 2004-2005. Il Consiglio approva entrambi i bilanci.

Quote sociali

Viene proposto l'aumento delle quote sociali a 28,00 euro per i soci ordinari e a 18,00 euro per gli aggregati.

Varie ed eventuali

In occasione del centenario della posa della Madonna al Rocciamelone era stata predisposta una tavola di orientamento da posizionare sulla vetta, ma altri ci avevano preceduto. Si decide di stampare questa tavola in bianco e nero su carta 50 x 60 da piegare come una cartina in parte da dare in omaggio ai soci e per il rimanente da mettere in vendita a Ca' d'Asti.

Calendario Gite.

È prevista una riunione per il giorno 18 ottobre alle ore 19,30

CONSIGLIO di PRESIDENZA CENTRALE

18 settembre In occasione del Raduno Intersezionale Estivo a Signols (Oulx - Valle di Susa) il 18-09-2004 è stato convocato l'Ufficio di Presidenza Centrale.

Erano presenti il Presidente Centrale, i due Vicepresidenti, il Presidente C.C.A.S.A., i Consiglieri, il Collegio dei Revisori dei Conti con i Presidenti di Sezione di Genova, Mestre, Modena, Torino, Venezia, Verona, Vicenza.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della precedente seduta viene discussa l'organizzazione per l'Assemblea dei Delegati a Genova nel prossimo 23-24 ottobre 2004: programma, organizzazione, tempi e modi di interventi, proposta per il calendario delle manifestazioni del 2005.

Segue ampia relazione del Presidente C.C.A.S.A. sui risultati globali delle settimane di pratica alpinistica ed escursionistica. Si è discusso sull'utilità del metodo delle settimane così come sono attualmente condotte. Pare che il ritorno tecnico e pratico sia un po' scarso, per cui si sarebbe pensato di raccogliere idee e suggerimenti, magari con l'ausilio di un questionario, ed eventualmente delegare qualcuno al di fuori della G.M. (p.e. guida professionistica).

La Commissione per lo studio del Convegno G.M. 2005 confronterà i suoi lavori in un incontro prima dell'Assemblea dei Delegati, per poi riferire alla Presidenza Centrale a Genova.

Dopo aver esaminato la situazione economica con il nuovo Tesoriere e la situazione Rivista per una eventuale nuova iniziativa editoriale ha termine il lavoro del Consiglio di Presidenza Centrale.

23 ottobre Nella mattinata precedente la convocazione annuale dell'Assemblea dei Delegati a Genova presso il Santuario di N.S. della Guardia il giorno 23-10-2004 è stato convocato l'Ufficio di Presidenza Centrale.

Presenti il Presidente Centrale, il Presidente Onorario, i due Vicepresidenti, tutti i Consiglieri, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Tesoriere, il Direttore della Rivista, il Segretario, il Presidente della C.C.A.S.A., i Presidenti di Sezione: Cuneo, Genova, Mestre, Milano, Modena, Moncalieri, Padova, Pinerolo, Venezia, Verona, Vicenza.

Viene proposto il programma per le attività sociali del prossimo anno 2005:

- Rally 3 marzo (Genova)
- Benedizione Alpinisti e Attrezzi a sezioni riunite 15 maggio (Milano)
- Raduno Intersezionale Estivo 17-18 settembre (Mestre)
- Assemblea dei Delegati 22-23 ottobre a Moncalieri
- Settimana di Pratica Alpinistica 31 luglio-6 agosto (Briançon)
- Settimana di Pratica Escursionistica 28 agosto-4 settembre allo Chapy d'Entrèves Courmayeur

Si passa poi alla preparazione del Protocollo di Lavoro per l'Assemblea dei Delegati che si svolgerà nel pomeriggio e all'organizzazione degli interventi dei vari Relatori.

ASSEMBLEA ANNUALE dei DELEGATI

Nell'accogliente e moderno salone blu del Santuario di N.S. della Guardia a Genova il giorno 23-10-2004 si è tenuta l'Assemblea annuale dei Delegati al Consiglio Centrale della G.M.

Presenti il Presidente e i Consiglieri del Consiglio di Presidenza Centrale con i Delegati delle varie Sezioni, accompagnati da numerosissimi Soci.

Introduce i lavori dell'Assemblea il Presidente della Sezione di Genova, Guidi Papini, seguito dal discorso di accoglienza e di ospitalità al Santuario del Rettore mons. Granara.

La municipalità e il Sindaco di Genova, porgono il loro saluto all'Assemblea tramite le belle parole dell'Assessore alla cultura sig.ra M.Rosa Fagioni: "la montagna è fatica, solidarietà, ma anche allegria serenità e gioia".

Don Marino Poggi, Prof. di Teologia e parroco di Castelletto, si intrattiene con una riflessione piena di profondo e schietto sentimento "Camminare in montagna ha un fine: non è solo fatica e lavoro, ma è anche svago. Anda-

re in montagna per starci dentro, per contemplare la bellezza selvaggia dell'ambiente, dolce dei boschi, tenera dei prati in fiore, con il desiderio vivo di condividere questa contemplazione, farne parte reciproca con gli altri compagni. Cammino di umanizzazione verso la bellezza”.

Il Presidente Centrale Luciano Caprile legge la sua relazione all'Assemblea dei Delegati toccando in successione i vari argomenti: attività sezionali ed intersezionali, C.C.A.S.A., prospettive future, informatizzazione gestione Soci, assicurazione infortuni, bilancio, tesoreria (gestita dal nuovo Tesoriere Roberto Cravanzola della Sez. di Cuneo), Segreteria.

Ricorda due iniziative della Presidenza Centrale: la coedizione per i nostri 90 anni del volume “La montagna presa in giro” di Bepi Mazzotti e il Convegno del 2005, tappa fondamentale per impostare meglio il nostro futuro; il Convegno infatti, sarà l'occasione per meditare sul nostro passato, sulle profonde motivazioni che stanno alla base della nostra Associazione, ma dovrà anche essere palestra di idee e di proposte per un vero rilancio, un Rinnovamento della G.M. “Rinnovare idee e proposte per vecchi e nuovi Soci”.

Per ultimo il traguardo dei nostri prossimi 100 anni di Sodalizio per il quale ci dobbiamo preparare adeguatamente per quel rilancio a cui tutti aspiriamo.

Dopo l'Approvazione del Bilancio, con la Relazione del Presidente C.C.A.S.A., del Direttore della Rivista, del Coordinatore del Centro Informatico e dei singoli Presidenti sulle attività delle loro Sezioni, ha termine l'Assemblea dei Delegati.

Carlo Allara



⇒ QUOTE SOCIALI ⇐

Le Quote Sociali per il 2005, secondo quanto deliberato nell'Assemblea dei Soci del 21 ottobre 2004, dopo 3 anni di stabilità, hanno subito un aumento a:

Soci **Ordinari**:.....**28,00** euro

Soci **Aggregati**:.....**18,00** euro

Si invitano i Soci ad essere solleciti e presenti al versamento mediante una visita in sede (ogni giovedì sera dalle 21,15 h alle 22,30 h) o, se proprio non è possibile venire, mediante il seguente Conto Corrente Postale:

n°13397104

GIOVANE MONTAGNA SEZIONE TORINO

VIA ROSALINO PILO 2 BIS 10143 TORINO

AVVISO IMPORTANTE: Il versamento della quota deve essere effettuato entro il 31 MARZO 2005, come da Statuto della Sezione.

Chi non rinnova entro la data statutaria perde la qualifica di socio - e di conseguenza la copertura assicurativa.

Il tardivo rinnovo potrà comportare un ritardo di almeno 30 giorni nella regolarizzazione della posizione.

Vi chiediamo di rinnovare rapidamente la vostra adesione al sodalizio, per non mettere in difficoltà burocratiche coloro che si prodigano, anche nel vostro interesse, a mantenere efficiente la gestione della Sezione.

Per agevolare coloro che hanno rinnovato nel 2004 mediante ccp, troveranno in questo notiziario un bollettino precompilato, ma una visita in sede è sempre gradita.

P.S. Giovedì 16 dicembre, serata di Natale, la segreteria resterà chiusa per permettere anche alla cassiera e al segretario di parteciparvi!

**LA SEDE È APERTA TUTTI I
GIOVEDÌ (NON FESTIVI)
dalle 21,00 h alle 23,00 h**

La Sede sarà chiusa da giovedì 23 dicembre 2004 a giovedì 5 gennaio 2005 compresi. Si riaprirà quindi il 12 gennaio.

⇒ Il prossimo notiziario sarà disponibile in sede il 10 marzo 2005 (forse).

La redazione non è in alcun modo responsabile di quote, nomenclatura o grafia errata delle località. Esse vengono trascritte così come sono fornite dai relatori.

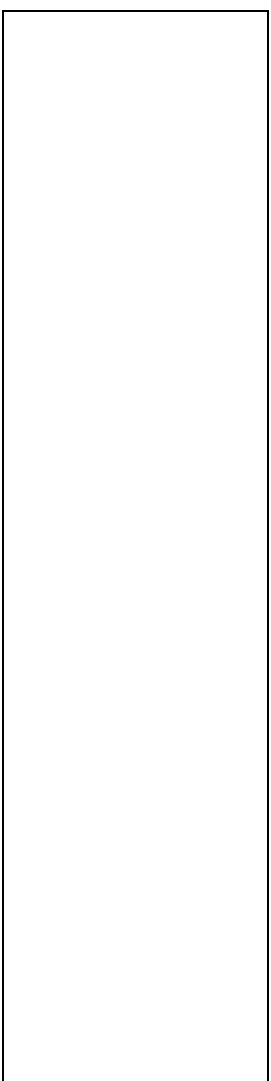
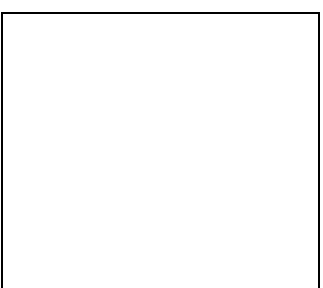
Redazione a cura di E. Rocco e R. Boggero

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n. 4/04
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino
per la restituzione al mittente,
che si impegna a versare la tassa dovuta.*